



# COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

( Provincia di Grosseto )

58019 Porto S.Stefano – Piazzale dei Rioni n. 8 – tel. 0564 / 811911 – Fax 812044 – C.F. 00124360538

---

## OGGETTO

PROGETTO DI REALIZZAZIONE AREA GIOCHI PER BAMBINI E  
SPOSTAMENTO DEL MONUMENTO AI CADUTI – VIA DELLA  
VITTORIA A PORTO S. STEFANO

---

Località : **Porto S.Stefano**

---

Committente : **COMUNE DI MONTE ARGENTARIO**

---

RELAZIONE PAESAGGISTICA  
(D.P.C.M. 12/12/2005)

---

I Progettisti Uff.LL.PP.

Il Dirigente dell'Ufficio LL.PP.



# COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

(Provincia di Grosseto)

58019 Porto S. Stefano – Piazzale dei Rioni n. 8 – Tel. 0564/811911 – Fax 812044 – C.F. 00124360538

## **Ufficio Lavori Pubblici**

### ***RELAZIONE PAESAGGISTICA***

#### ***COMMITTENTE :***

- COMUNE DI MONTE ARGENTARIO sede Piazzale dei Rioni n. 8 – 58019 Porto S.Stefano – C.F. 00124360538 ;

#### ***UBICAZIONE DELL'OPERA:***

- Realizzazione di area giochi per bambini e spostamento del Monumento ai Caduti in via della Vittoria a Porto S.Stefano .

#### ***DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:***

- L'ambito è caratterizzato morfologicamente dai rilievi del Monte Argentario e dei Monti dell'Uccellina, da tratti di pianura costiera assoggettate a bonifiche, prevalentemente nell'Ottocento, e da una fascia pre-collinare con diffuse coltivazioni. Il Monte Argentario è un Promontorio compatto, costituito prevalentemente da rocce carbonatiche e silicee, con caratteri insulari (alte coste rocciose e strapiombi, con numerose cale, falesie e isolotti) e copertura prevalente a macchia mediterranea su suolo poco profondo e sassoso, con presenza anche di zone a gariga.

Le colture agrarie specializzate sono sostanzialmente assenti dal mosaico paesistico, dominato dalle formazioni forestali e decisamente connotato dalle colture miste in corrispondenza ai due insediamenti principali si Porto S. Stefano e Porto Ercole. Essi sono nuclei di origine storica divenuti importanti località turistiche dell'Italia Centrale.

L'Argentario è collegato alla terra da due tomboli sabbiosi, il tombolo della Giannella più a Nord, maggiormente antropizzato, con attività turistiche, ed a Sud quello della Feniglia, coperto interamente da pineta (Riserva naturale dello Stato). Questi sistemi naturali formano la Laguna di Orbetello, una importante zona umida, al centro della quale si colloca, su un istmo, l'insediamento di Orbetello, di impianto storico.

La pianura costiera situata tra i monti dell'Uccellina ed il Monte Argentario, più precisamente tra le foci dei fiumi Osa ed Albegna, è caratterizzata da una fascia dunale e retrodunale di pineta, (tombolo sabbioso) dove si trovano numerosi campeggi. Tutto l'ambito è caratterizzato da una pressione insediativa sostanzialmente equilibrata, per quanto non irrilevante, da una consistente

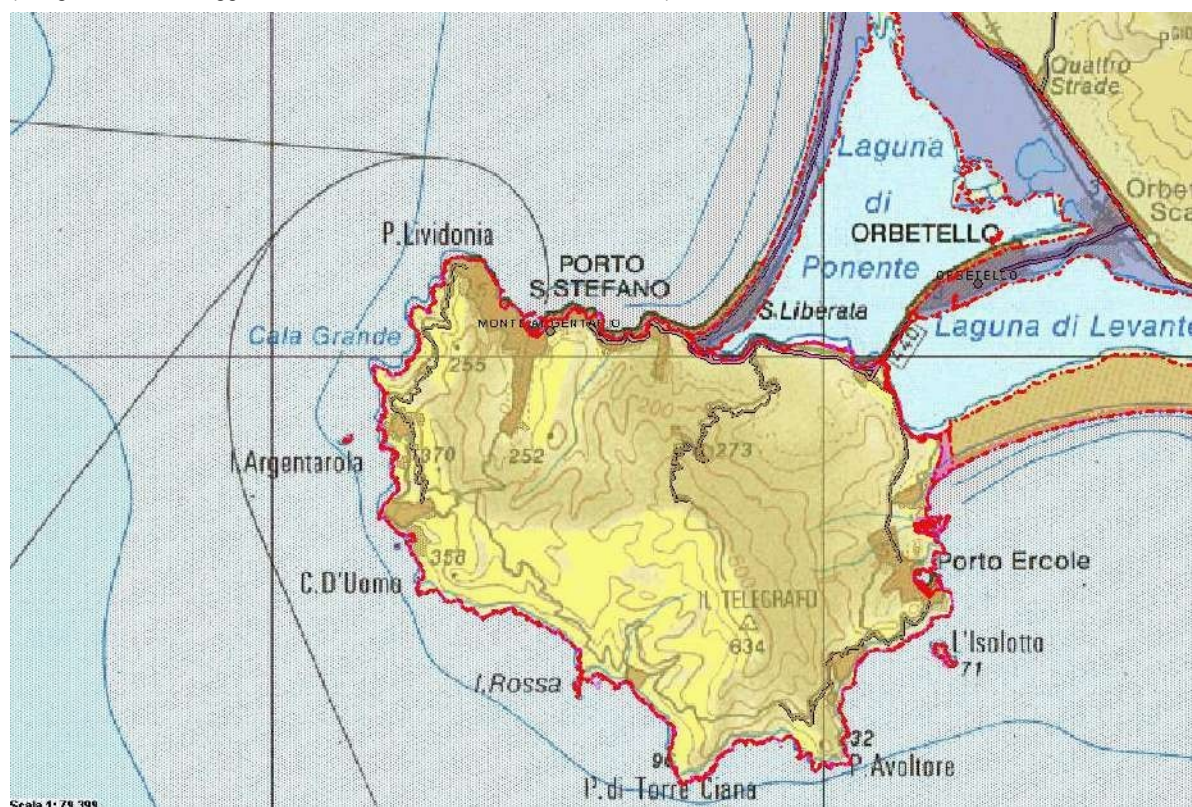
presenza di siti archeologici e testimonianze storiche, quali forti e torri di avvistamento e da un buon livello di naturalità diffusa. Fra le più significative alterazioni paesistiche si trovano quelle imputabili agli sviluppi insediativi turistici, che hanno interessato l'intero litorale e alle antenne per teletrasmissione e impianti militari, realizzati in modo improprio nell'area di massima fragilità visuale costituita dalla cima del promontorio.

## **CARTA DEI VINCOLI:**

### *Storico Artistici Archeologici Paesaggistici*

D. Lgs. 42/2004

(D. Lgs. 490/1999, Leggi 364/1909; 1089/1939; 778/1922; 1497/1939)



#### **vincolo ARCHEOLOGICO**

	(1) provvedimento di tutela diretta ai sensi della L. 364/1909
	(2) provvedimento di tutela diretta ai sensi della L. 1089/1939 o del D.Lgs. 490/1999 (Titolo I)
	(3) provvedimento di tutela indiretta ai sensi della L. 1089/1939 (art.21) o del D.Lgs. 490/1999 (art.49)
	(4) provvedimento ai sensi dell'art 822 c.c.
	(5) provvedimento di declaratoria ai sensi della L. 1089/1939 (art.4) o del D.Lgs. 490/1999 (art.5)
	(7) attestazione ricognitiva di inclusione negli elenchi, ai sensi della L. 1089/1939 (art.4) o del D.Lgs. 490/1999 (art.5)
	(8) provvedimento di tutela diretta ai sensi del D.Lgs. 42/2004

#### **rete stradale**

	A
	P
	S

Sul Monte Argentario le strade assecondano la forte acclività dei versanti con caratteristiche di spiccata panoramicità inserendosi all'interno di un mosaico forestale di specie mediterranee alternato a pascoli, coltivazioni e affioramenti rocciosi; la costa del promontorio è punteggiata di isolotti.

L'U.T.O.E. n° 1 comprende le aree dell'insediamento costiero settentrionale, da Punta Lividonia fino alla connessione del monte col tombolo della Giannella, e include l'insediamento di Porto Santo Stefano, l'entroterra vallivo del Campone, il quartiere del Pozzarello e la sequenza dei nuclei turistico-residenziali di lungo costa verso S. Liberata.

E' nel complesso una unità territoriale a dominante insediativa, caratterizzata dalla presenza del principale centro storico del comune, di aree di recente sviluppo residenziale e turistico-residenziale, e nell'area pianeggiante del Campone, dalla concentrazione di attività artigianali e produttive specializzate nella nautica.

L'insediamento di Porto Santo Stefano – centro abitato di maggiore consistenza nel territorio comunale – è caratterizzato dalla complessità e dalla molteplicità delle frazioni urbane e detiene i servizi amministrativi di maggiore importanza.

### ***LIVELLI DI TUTELA***

- L'intero territorio Comunale di Monte Argentario risulta soggetto a Vincolo Paesaggistico in forza del D.M. 21/02/1958 (Pubblicato sulla G.U. n° 54 del 03/03/1968).

DECRETO MINISTERIALE 21 Febbraio 1958

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del Comune di Monte Argentario.

Il Ministro per la Pubblica Istruzione

Vista la Legge 29 Giugno 1939 n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il Regolamento approvato con Regio Decreto 3 Giugno 1940 n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione Provinciale di Grosseto per la protezione delle Bellezze Naturali, nell'adunanza del 6 Dicembre 1954 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre a tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della Legge sopracitata, l'intero territorio del Comune di Monte Argentario;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dell'art. 2 della precitata legge all'Albo del Comune di Monte Argentario;

Riconosciuto che il territorio predetto ha notevole interesse pubblico perché nel suo complesso costituisce un caratteristico quadro naturale di non comune bellezza, ricco di punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale panoramica di un tratto della costa maremmana;

***DECRETA***



L'intero territorio del Comune di Monte Argentario ha notevole interesse pubblico ai sensi della Legge 29 Giugno 1939 n. 1497, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente Decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 Giugno 1940 n. 1357, nella Gazzetta Ufficiale insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle Bellezze Naturali di Grosseto. La Soprintendenza ai Monumenti e gallerie di Siena curerà che il comune di Monte Argentario provveda all'affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto all'Albo Comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altera copia della Gazzetta ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta all'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale stessa.

Roma, addì 21 Febbraio 1958

- Aree Vincolate L. 431/85

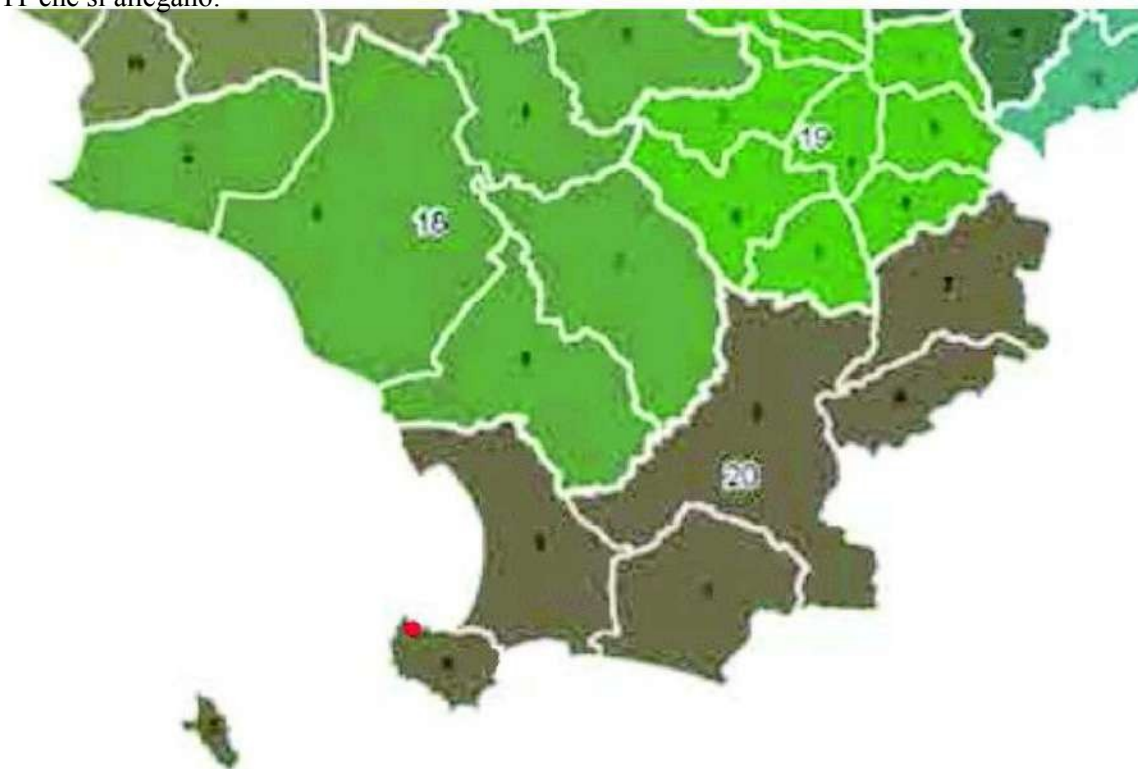
Sono elementi tutelati ai sensi della Legge n° 431/1985 (oggi parte terza D. Lgs. N° 42 del 22 gennaio 2004 che si riporta di seguito:

1. Fino all'approvazione del piano paesaggistico ai sensi dell'art. 156, sono comunque sottoposti alle disposizioni di questo titolo per il loro interesse paesaggistico:

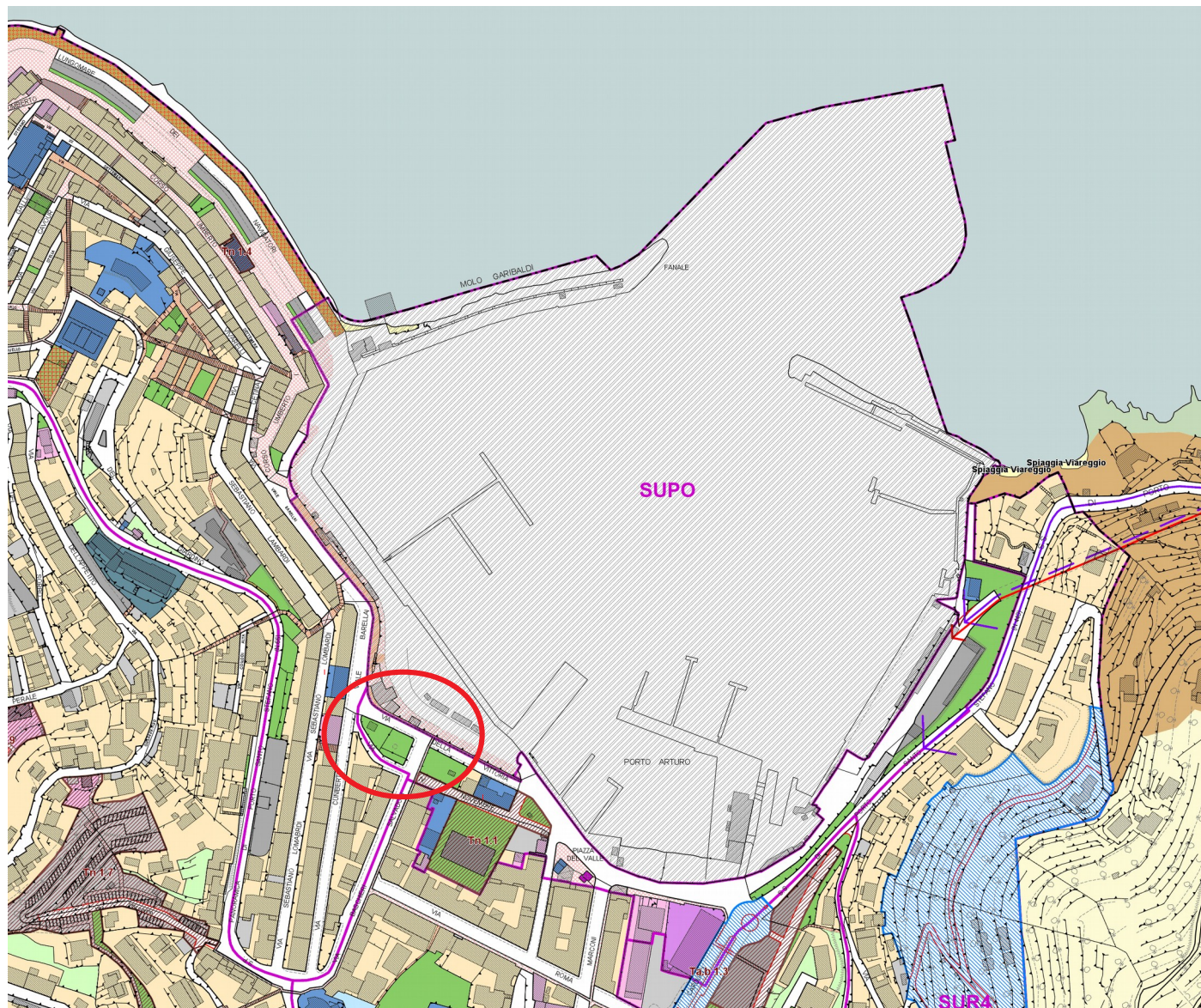
- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;  
i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
  - b) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
  - c) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
  - d) i ghiacciai e i circhi glaciali;
  - e) i parchi e le riserve nazionali e regionali nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
  - f) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincoli di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
  - g) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
  - h) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d. P.R. 13 marzo 1976, n. 448;
  - i) i vulcani;
  - m) le zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del presente codice.
2. Non sono comprese tra i beni elencati nel comma 1 le aree che alla data del 6 settembre 1985:
    - a) erano delimitate negli strumenti urbanistici come zone A e B;

- b) erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone diverse delle zone A e B, ed erano ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;
  - c) nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrali ai sensi nell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865.
3. La disposizione del comma 1 non si applica ai beni ivi indicati alla lettera c) che la regione, in tutto o in parte, abbia ritenuto, entro la data di entrata in vigore della presente disposizione, irrilevante ai fini paesaggistici includendoli in apposito elenco reso pubblico e comunicato al Ministero. Il Ministero, con provvedimento motivato, può confermare la rilevanza paesaggistica dei suddetti beni. Il provvedimento di conferma è sottoposto alle forme di pubblicità previste dall'articolo n140, comma 3.
4. Resta in ogni caso ferma la disciplina derivante dagli atti e dai provvedimenti indicati all'articolo 157.

In riferimento al nuovo Piano Paesaggistico della Toscana, ovvero implementazione del Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.). L'area di intervento ricade in Ambito n.20, ovvero "Bassa Maremma e ripiani tufacei", la precisa ubicazione in tale ambito è indicata rispettivamente in rosso e blu nello stralcio delle cartografie PIT che si allegano:







**Informazioni relative all'area:**

Beni paesaggistici - D. Lgs 42/2004 Parte terza. Articolo 136 Immobili e aree di notevole interesse pubblico (già oggetto di vincolo a sensi della Legge 1497/1939).

Intero territorio del Comune di Monte Argentario Decreto ministeriale 21 febbraio 1958 - G.U. n. 54 del 03.03.1958



## **RELAZIONE TECNICA**

### **COMMITTENTE :**

- COMUNE DI MONTE ARGENTARIO sede Piazzale dei Rioni n. 8 – 58019 Porto S.Stefano – C.F. 00124360538 ;

### **UBICAZIONE OPERA:**

L'area dove verrà realizzato il progetto, per il quale viene redatta la presente relazione paesaggistica, è ubicata nel centro abitato di Porto S. Stefano.

L'individuazione catastale è la seguente:

- Porto S. Stefano – Via della Vittoria Fg.13 part. 30 classificata come “Servizi pubblici di interesse locale - Verde attrezzato: aree di rigenerazione dei tessuti urbani” ed inserita nell'U.T.O.E. n.1 del R.U., Tessuti urbani consolidati a prevalente carattere residenziale.

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ILLUSTRAZIONE E COMMENTO:**

La documentazione fotografica prodotta è composta da n.2 foto dello stato attuale e n.2 foto dello stato modificato.

### **DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESAGGISTICO**

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale di Monte Argentario provvedere alla realizzazione di un parco giochi per bambini in via della vittoria a Porto S. Stefano. L'intervento prevede il preventivo spostamento del Monumento ai Caduti presente.

### **DESCRIZIONE DELLE OPERE:**

I lavori oggetto del presente intervento su cui viene richiesto il parere ambientale consistono nello spostamento del Monumento ai Caduti, dall'attuale sede all'area limitrofa, precedentemente occupata da un distributore di benzina. Il monumento verrà recintato con una struttura in ferro battuto e ricoperta con piante di rasa rampicante senza spine.

L'area a verde che si viene a liberare, in occasione del suddetto spostamento, verrà adibito a parco giochi attrezzato con strutture ludico ricreative. La pavimentazione verrà realizzata in gomma colata antitrauma, colorata con disegni vari confacenti con un parco giochi per bambini. sostanzialmente nella fornitura e posa in opera di tre lampioni a led del tutto simili a quelli esistenti comprensivo di scavo per allacci della linea elettrica lungo la banchina stradale. Verranno, invece, preservati gli alberi che delimitano l'area su tre lati

Il tutto meglio visibile negli elaborati grafici e nella documentazione fotografica allegati alla presente.



**FOTOGRAMMETRICO PORTO S.STEFANO**



**ESTRATTO MAPPA CATASTALE PORTO S.STEFANO - (Foglio n.13-7 – Strade/Parcheggi)**









VISTA DA VIA CUNIBERTI - STATO ATTUALE



VISTA DA VIA CUNIBERTI - STATO MODIFICATO





VISTA DA VIA DELLA VITTORIA - STATO ATTUALE



VISTA DA VIA DELLA VITTORIA - STATO MODIFICATO

## **OPERE DI MITIGAZIONE**

Trattasi di intervento necessario per poter realizzare il parco giochi per bambini e lo spostamento, in una nuova sede, del Monumento ai Caduti.

L'insieme costituirà una situazione percettiva che ben si inserisce nel contesto ambientale esistente, infatti è presente un altro piccolo parco giochi a circa 10 metri, con particolare riferimento agli "Obbiettivi per la tutela e la valorizzazione e indirizzi per la qualità paesaggistica", di cui alla sezione 4, ambito n.26 del P.I.T..

Le opere di mitigazione che si intendono adottare, al fine della migliore integrazione dell'opera nel contesto ambientale circostante consistono nell'utilizzo di materiali aventi caratteristiche e colori simili a quelli presenti nelle vicinanze.

I Progettisti Uff. LL.PP.

Il Dirigente dell'Ufficio LL.PP.